

Due francobolli rendono omaggio all'Arte concreta

I due artisti Max Bill e Hans Finsler sono considerati tra i principali esponenti dell'Arte concreta. Entrambi hanno influenzato in maniera determinante questa corrente artistica dello scorso secolo, caratterizzata in primo luogo da strutture geometriche sia in pittura che in fotografia. Ora due nuovi francobolli speciali della Posta Svizzera illustrano ciascuno un'opera dei due artisti.

Max Bill nacque il 22 dicembre 1908 a Winterthur e morì il 9 dicembre 1994 in viaggio verso Berlino. Alla voce professione indicò sempre e senza esitazioni «architetto». Ma in Svizzera chi conosce Max Bill come architetto? Si sa invece che, come pioniere e teorico dell'Arte concreta, è stato uno dei più importanti artisti figurativi svizzeri del 20° secolo, producendo un'ampia gamma di quadri e sculture nel corso di circa 70 anni di lavoro.

L'influenza di Le Corbusier

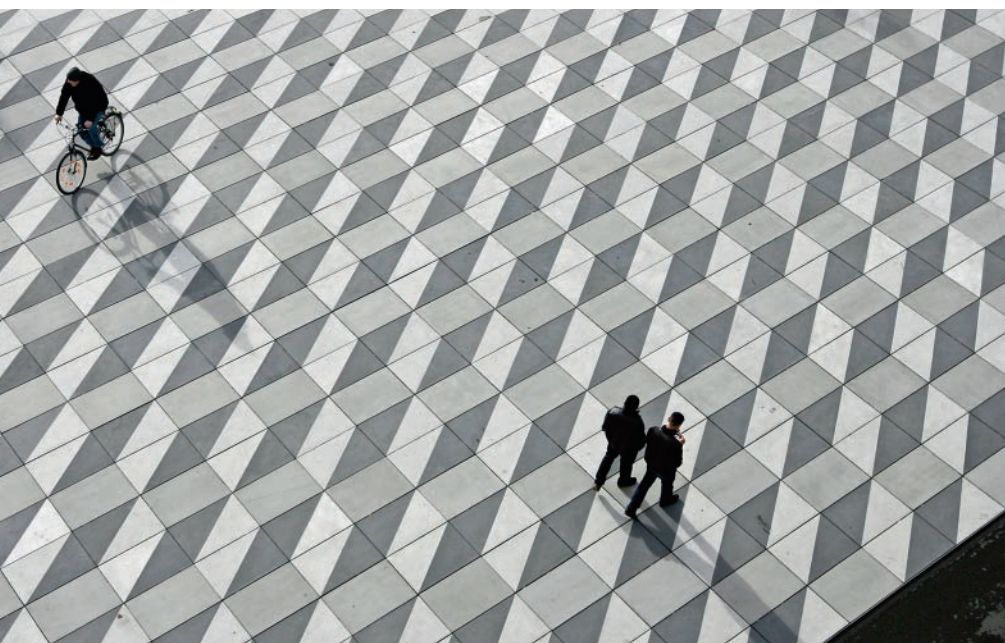
Dapprima Bill studiò da argentiere alla scuola di arti decorative di Zurigo. Nel 1925, nel corso di un viaggio a Parigi per quell'evento epocale che fu «l'exposition internationale des arts décoratifs et industriels modernes», dove vennero esposti anche dei suoi lavori a sbalzo eseguiti a scuola, fu colpito profondamente dalle strutture avveniristiche dei padiglioni (tra cui quello di Le Corbusier). Una conferenza di Le Corbusier a

Zurigo lo confermò nella decisione di studiare architettura. I nuovi edifici e le classi di architettura del «Bauhaus» di Dessau – oggi come oggi considerato soprattutto una celebre corrente artistica – divennero il suo unico obiettivo. Vi restò iscritto per tre semestri, durante i quali poté studiare con personalità venerate in tutto il mondo come Paul Klee, Wassily Kandinsky, Josef Albers, Oskar Schlemmer e Laszlo Moholy-Nagy.

Nel 1929 Bill si stabilì a Zurigo, ma a causa della crisi economica non ottenne nessun contratto come architetto. Dipingeva quadri, disegnava stand da esposizione, copertine di libri, inserzioni e partecipava a un cabaret. Nel 1931 sposò Binia Spoerri, che aveva studiato a Berlino da Lucia Moholy alla scuola Itten. Da allora i due furono inseparabili anche sul lavoro.

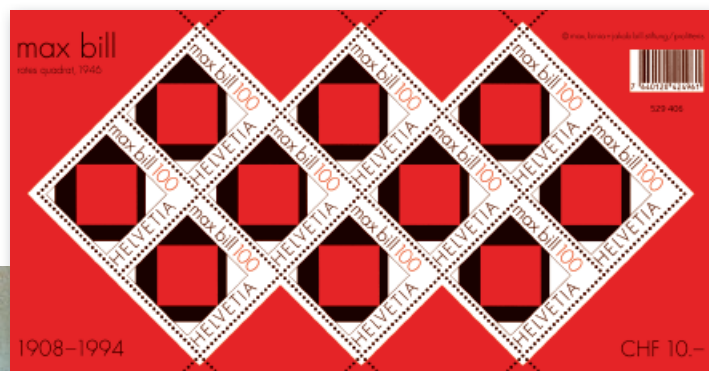
Primi successi dagli anni Trenta

Negli anni seguenti Bill entrò a stretto contatto anche con artisti che vivevano



a Parigi, o attorno Parigi, diventando membro del gruppo «abstraction – création». Nel 1936 e nel 1951 progettò il padiglione svizzero alla «triennale di Milano». Nel 1939 a Parigi venne pubblicata la sua prima e pionieristica pubblicazione «15 variations sur un même thème». Nel corso della Seconda guerra mondiale continuò ad occuparsi intensamente di architettura modulare e, dopo il conflitto, pubblicò una sintesi del suo lavoro dal titolo «Wiederaufbau» (ricostruzione).

Bill si interessò anche di progettazione di oggetti di uso quotidiano. Nel 1949 ebbe un grande successo con la mostra itinerante «Die gute Form» (la buona →



Franco-bollo sullo spigolo

Il dipinto «Quadrato rosso» fu realizzato da Max Bill nel 1946. Questo fa sì che da una parte la composizione sembri più grande, dall'altra si proietta nello spazio circostante. Il quadrato rosso cattura lo sguardo, e attorno ad esso si dispongono delle strisce nere larghe il doppio. I triangoli esterni sono «vuoti», e grazie al loro colore bianco si confondono con l'area circostante.

L'artista Max Bill (sopra, nel suo atelier nel 1984) è considerato uno degli ultimi «homines universales» della storia. La città di Zurigo gli ha dedicato a Oerlikon la Max-Bill-Platz (a sinistra), la cui pavimentazione è stata progettata proprio da colui che le ha dato il nome.
Foto: Keystone (Niklaus Stauss, Alessandro Della Bella)

1908-1994 max bill
1891-1972 hans finsler

Motivo su busta primo giorno

Franco bolli speciali
Arte concreta

Vendita

Filatelia:
dal 14.11.2008
fino al 31.12.2009,
fino ad esaurimento
delle scorte
Uffici postali:
dal 21.11.2008
fino al 4.3.2009,
fino ad esaurimento
delle scorte

Validità

illimitata dal 21.11.2008

Dal 7.11.2008, tutte le buste senza francobolli possono essere acquistate presso tutti gli uffici filatelici e il servizio clienti Francobolli e filatelia al prezzo di CHF 0.90.

Stampa

offset, 4 colori;
Cartor Security Printing,
La Loupe, Francia

Formati

Segni di valore:
31×31 mm (Bill)
31×42 mm (Finsler)
Minifogli: 192×100 mm
(3 strisce [Bill], 2 strisce da 5 francobolli [Finsler])

Carta

carta da francobolli
bianca, con sbiancante
ottico, gommatura opaca,
110 gm²

Dentellatura

13¼ (Bill)
13¼:13½ (Finsler)

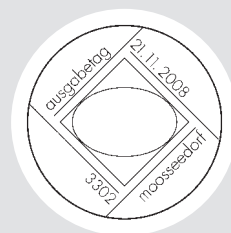
Illustrazioni

Max Bill
Hans Finsler

Elaborazione grafica

Wolf Henkel, Lucerna

Annullo giorno
di emissione



Cos'è l'Arte concreta?

Il concetto di «Arte concreta» fu abbozzato nel 1924 dal pittore olandese Theo van Doesburg e definito programmaticamente nel 1930 in un manifesto che sancì la nascita del gruppo «Art concret». Si stabiliva così una corrente artistica che puntava a basarsi esclusivamente su principi matematico-geometrici. Tra i precursori dell'Arte concreta vengono menzionati Henri Matisse e Wassily Kandinsky.

I più celebri esponenti svizzeri di questa tendenza artistica sono – accanto a Max Bill e Hans Finsler – Verena Loewensberg, Hans Arp, Andreas Christen, Xanti Schawinsky (fotografia).

→ forma) ideata per il Werkbund svizzero. Una delle conseguenze di quest'impegno fu che, in quanto architetto, divenne uno dei fondatori e il primo rettore della scuola superiore di progettazione di Ulm (Germania), un istituto che si richiamava alla tradizione del Bauhaus di Dessau. Nel 1951 vinse il primo premio per la scultura alla biennale d'arte di Sao Paulo – facendosi così conoscere a livello internazionale.

Una propria cattedra in Germania

Nel 1960 organizzò l'esposizione «Konkrete Kunst – 50 Jahre Entwicklung» (Arte concreta – 50 anni di sviluppo), che rappresentò una retrospettiva fondamentale di quest'arte. Nel 1961 divenne consigliere comunale di Zurigo, successivamente anche consigliere nazionale. All'«expo 64», l'esposizione nazionale svizzera di Losanna, Bill ricoprì l'incarico di architetto e designer responsabile della sezione «Raffigurare e progettare». Nel 1967 venne chiamato alla cattedra di «Progettazione del paesaggio» nella scuola statale per le arti figurative di Amburgo fino a diventarne professore emerito. Da quest'elenco di opere e incarichi si capisce come Max Bill coltivasse molteplici interessi riuscendo a dare seguito a tutti – fu uno degli ultimi «homines universales». Per ritemperarsi dalle fatiche di un lavoro, si dedicava al lavoro seguente.

**Hans Finsler – Pioniere della «nuova fotografia»**

Hans Finsler nacque il 7 dicembre 1891 a Heilbronn (Germania) e morì il 3 aprile 1972 a Zurigo. Dapprima studiò architettura e successivamente storia dell'arte. Nel 1921 si stabilì a Halle (Germania) e lì diventò bibliotecario e docente alla scuola di arti decorative Burg Giebichen-

stein. La mancanza di documentazione per i lavori dei suoi studenti lo portò a dedicarsi da autodidatta alla fotografia. Dal 1926 cominciò a fotografare prodotti e divenne un pioniere della «nuova fotografia» riconosciuto a livello internazionale.

Nel 1929 Finsler partecipò all'esposizione «Film e Foto» del Werkbund di Stoccarda



Come docente della leggendaria classe di fotografia della scuola di arti decorative di Zurigo, oltre che come teorico, Hans Finsler influenzò a lungo la fotografia svizzera. A sinistra, un'opera di quest'artista svizzero nato in Germania.

Foto: Keystone (Staatliche Galerie Moritzburg, Halle; Serge Libiszewski)

Tre uova – rispecchiate tre volte

Hans Finsler ha dedicato la sua attività fotografica alla bellezza di cose apparentemente trascurabili. Un esempio esplicito ne è l'opera del 1929 intitolata «Uova allo specchio» (dimensioni originarie ca. 24x30 cm).



con un'ampia raccolta di opere. E si fece notare come unico fotografo svizzero presente. Nel 1932 Alfred Altherr gli offrì una docenza alla scuola di arti decorative di Zurigo. Si trasferì quindi a Zurigo, dove istituì la prima cattedra svizzera di fotografia restandone l'insegnante principale fino al 1958.

Grazie alla sua attività di insegnante Hans Finsler divenne mentore di un'intera generazione di straordinari fotografi svizzeri come Werner Bischof, Emil Schulthess, Ernst Scheidegger o René Burri. In occasione di un lavoro pubblicitario per articoli da arredamento, Hans Finsler conobbe personalmente anche Max Bill.

Mostra su Max Bill

La «Haus Konstruktiv» (casa costruttiva) di Zurigo dedica una propria esposizione al centenario di Max Bill. La mostra dura dal 20 novembre 2008 al 1 febbraio 2009. L'inaugurazione ufficiale è il 19 novembre 2008 alle 18. L'esposizione si trova nell'ewz-Unterwerk Selna in Selnastrasse 25 a Zurigo. Ulteriori informazioni: www.hauskonstruktiv.ch

